



Vicepresidente Esecutivo

Milano, 25 marzo 2013

*Care Amiche! cari Amici,*

prima di addormentarmi - evidentemente non ne "ho abbastanza " del FAI - penso alla Giornata FAI appena trascorsa ....e vedo, come al solito, un formicolio di volti, di gambe, di piedi, di teste, di occhi, di orecchie.....vedo lunghe linee multicolori che sottolineano come pennarelli i perimetri di palazzi e di chiese e che delineano strade, vicoli ed angoli ...., vedo drappelli silenziosi e veloci che, dopo lunghe attese, si rianimano affannandosi su per scaloni, attraverso maestosi portali, scalette segrete, cortili, chiese e sagrestie silenziose .....che sostano in tondo con l'udito teso a raccogliere parole gentili, colte ed educate di giovani e meno giovani guide, .... vedo i banchi FAI allegri e solerti con i loro verdi, i loro arancioni, le loro borse, i colli protesi e convincenti dei Delegati verso visi sconosciuti e timorosi di essere convinti ad iscriversi, penne che corrono sui ricevutari, sorrisi, grazie, grazie a lei, bravi, che bello, rifatelo piú spesso, ancora sorrisi,....qualche tonfo spossato su una sedia di fortuna ... pronti a balzare di nuovo in piedi, a sorridere ancora, a spiegare, a estrarre dal cuore le ultime forze (che sembrano finite ma invece ce ne sono ancora, chi l'avrebbe mai detto!) per essere credibili come la prima volta.... dopo mille e mille richieste di aiuto che si ripetono uguali pur tentando ogni volta di dir qualcosa di nuovo,.....dopo infinite ed esauste spiegazioni del bisogno che l'Italia "ha di lei, proprio di lei, sí di lei" .....; vedo le città trasformate da gente che vorremmo sempre vedere in giro per le nostre città e che oggi c'è per davvero, gente della quale quasi quasi ci sentiamo fratelli, perché ci è grata per ciò che stiamo facendo, tutti insieme.... noi del FAI e loro che aprono le loro bocche, spalancano i loro occhi, tendono i loro uditi, lanciano i loro piedi per catturare quelle bellezze che capiscono essere loro.... ma che non avevano mai capito di avere.

Grande, grandissima festa italiana la Giornata FAI; grande, civile, festoso, gioioso evento che ancora e sempre di piú dopo 21 anni ci travolge, ci appassiona, ci inorgoglisce, ci anima, ci scalda, ci rassicura.... ; e quei grazie che ancora ci ronzano nelle orecchie prima di cadere, finalmente e meritatamente, nelle braccia di Morfeo, quei grazie multicolori, sussurrati o palesi, luminosi o timidi, giovani o anziani, italiani o stranieri, .... quei grazie ci dicono, mie care amiche e miei cari amici, che il Cielo (o, se preferite, la Storia ) ci renderà merito per aver donato a un popolo in cerca di appigli qualche motivo per sentirsi un po' piú sicuro di se stesso. Vi par poco? A me commuove.

Cosí come mi commuove la sintonia che accomuna noi tutti del FAI che, (ecco che Morfeo finalmente mi rallenta il pensiero), nessuno escluso, abbiamo fortemente deciso di fare di tutto e di piú perché, ancora una volta, la festa ricominciasse.... piú bella, piú festosa, piú riuscita che mai. Grazie e .... alla prossima!

*Un abbraccio - forte!*

Marco Magnifico